

contra i proprj sudditi, ed anche contra il Re di *Castiglia* che pretendeva la *Guascogna* come sua.

Due cose terminarono d'inasprire gli animi dei sudditi di Enrico. La prima fu che il danaro dato al Re per l'espedizione di Terra Santa fu da lui impiegato nel matrimonio di 1254 Edoardo suo figliuolo con la Principessa Eleonora di Castiglia, per accomodare le cose della Guienna; e nel viaggio fatto per la *Francia* nel ritornare quindi in Inghilterra. L'altra fu che il Re avendo accettato per il figliuolo Edmondo suo secondo genito il titolo di Re di Sicilia, concessogli dal Pontefice, che voleva togliere quel Regno a Manfredò; levò tanto oro dal Reame, e tanto ne spedì per quell' inutile impresa, che ogni giorno era in sommo bisogno di nuovo ajuto. E ben vero, che a questo ultimo motivo di querela rimediò Enrico facendo cedere a suo figliuolo il titolo, e le pretensioni sue in mano del Pontefice; ma agli altri motivi non solamente non riparava, che anzi sempre gli accresceva; perchè in effetto giurò più volte solennemente l'osservazione della gran Carta, ma non l'eseguiva, o i suoi consiglieri non lo lasciavano eseguir la, dicendogli, che sarebbe stato lo stesso che levare tutta la Reale autorità, e divenir servo de' suoi sudditi.

1258 Per le quali cose finalmente unitisi i Baroni in *Oxford* ben armati, benchè fossero stati chiamati dal Re per aver nuovi soccorsi di